



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

# Verbale di Seduta

## DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

I.D. n.	182
in data	21/11/2016

L'anno **duemilasedici**, addì **21 - ventuno** - del mese di **Novembre**, alle ore **16:04** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

**APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA"**

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca				SACCARDI Pierluigi	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SCARPINO Salvatore	Si		
BASSI Claudio	Si			SORAGNI Paola	Si		
BELLENTANI Cesare	Si			VACCARI Norberto			
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si		
CACCAVO Nicolas	Si			TERZI Matteo	Si		
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca			
CANTAMESSI Ivan							
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CAPELLI Andrea	Si						
CASELLI Emanuela	Si						
CIGARINI Angelo	Si						
DAVOLI Emilia	Si						
DE FRANCO Lanfranco	Si						
DE LUCIA Dario							
FRANCESCHINI Federica	Si			---- Assessori ----		<b>Presenti</b>	
GUATTERI Alessandra	Si			SASSI Matteo		No	
INCERTI Silvia	Si			CURIONI Raffaella		No	
LUSENTI Lucia	Si			FORACCHIA Serena		No	
MANGHI Maura	Si			MARAMOTTI Natalia		No	
MONTANARI Federico	Si			MARCHI Daniele		No	
MORELLI Mariachiara	Si			MONTANARI Valeria		No	
PAGLIANI Giuseppe	Si			PRATISSOLI Alex	Si		
PAVARINI Roberta	Si			TUTINO Mirko	Si		
RIVETTI Teresa	Si						
RUBERTELLI Cinzia	Si						

Consiglieri **Presenti: 28**  
**Favorevoli: 28**  
**Contrari: 0**  
**Astenuti: 0**

Assessori presenti: **2**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Vice-Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;

- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, tradizionalmente estranei al loro ambito di operatività, per cui si richiedono un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 26 novembre 2010 n.11 recante "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";

- in attuazione della citata L.R. n. 11/2010 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 24/10/2011 e firmato il 05/03/2012 il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, all'interno del quale si prende atto che:

- l'attività urbanistico-edilizia appare strettamente connessa alla materia degli appalti, come di recente ha evidenziato la stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC);

- occorre una selezione mutuata dalla materia contrattuale-pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione, collegate al permesso di costruire o comunque agli interventi di tipo urbanistico ed edilizio;

- nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti "sotto soglia", si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;

-

Considerato che:

- a seguito di pubblicazione del citato Protocollo sul Bollettino ufficiale della Regione n. 59 del 06/04/2012, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare esplicativa prot. n. 2012/0079948 del 28/03/2012, ove si precisa che la documentazione antimafia attesta

l'insussistenza, a carico dell'impresa che deve eseguire i lavori, delle condizioni di cui all'art. 10 della L.31/05/1965 n.575 (oggi art. 67 D.Lgs.159/2011);

- alla luce delle recenti determinazioni dell'Autorità di vigilanza, dottrina e giurisprudenza hanno ammesso la facoltà per le Amministrazioni di procedere ad acquisire l'informazione antimafia in situazioni in cui scelte ed indirizzi delle imprese interessate possano ricevere condizionamenti da parte della criminalità organizzata;

Dato atto che:

- la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";

- è stato valutato, anche tenuto conto della maggior consapevolezza pubblica circa i concreti rischi di infiltrazione criminale dell'economia, il preminente interesse pubblico di assicurare una maggiore vigilanza a tutela della legalità nei settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica e che tale obiettivo possa essere perseguito mediante l'integrazione del precedente strumento pattizio in materia di appalti pubblici, con un ulteriore protocollo destinato anche ai settori sopra evidenziati dell'edilizia privata e dell'urbanistica;

- che in data 19/11/2015 è stato siglato tra il Prefetto di Reggio Emilia ed il Sindaco del Comune di Reggio Emilia il "Protocollo di Legalità per la Prevenzione dei Tentativi di Infiltrazione della Criminalità Organizzata del Settore dell'edilizia Privata e dell'urbanistica";

- con deliberazioni delle rispettive Giunte Comunali i Sindaci delle Province di Reggio Emilia sono stati conseguentemente autorizzati alla sottoscrizione del citato "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscrizione effettivamente avvenuta presso la Prefettura di Reggio Emilia in data 22/06/2016;

- su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia è stata formulata la proposta di costituzione di un ufficio associato tra tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia e delle relazioni a tal fine con la Prefettura di Reggio Emilia per una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa volta ai controlli in materia di edilizia ed urbanistica;

Ritenuto che:

- la costituzione di tale ufficio semplifichi l'attività presso i singoli Comuni e, soprattutto, eviti duplicazioni nell'avvio dei procedimenti;

Dato atto che:

- non si rileva aggravio di costi indiretti (dotazione di personale) poiché le funzioni verrebbero esercitate comunque internamente, ma di contro si rileva una semplificazione organizzativa data dal complesso degli accertamenti svolti dall'ufficio di cui si discute;
- i costi diretti (visure camerali) seppur esigui sono già sostenuti e trovano copertura nei corrispondenti capitoli di bilancio, costi che, peraltro, si prevedono in riduzione grazie al complesso degli accertamenti che faranno massa critica sulla capacità informativa dell'ufficio di cui si discute;

Dato atto infine che:

- la presente proposta di deliberazione è stata illustrata alla VI Commissione Consiliare "Sviluppo Economico, Innovazione, Attività produttive e cultura della Legalità" nella seduta del 9 novembre 2016.

Ritenuto dunque opportuno approvare lo schema di convenzione di cui all'oggetto (allegato A) alla presente deliberazione;

Visti:

- il D.Lgs n. 267/2000 smi ed in particolare l'art.42, comma 2;
- il DPR n. 380/2001 smi;
- il D.Lgs n. 50/2016 smi;
- il D.Lgs n. 159/2011 smi;
- la L.R. n. 20/2000 smi;
- la L.R. n. 11/2010 smi;
- la L.R. n. 15/2013 smi

Visto il parere favorevole della Dirigente del Servizio interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, formulato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

## DELIBERA

1) di aderire all'Ufficio associato di supporto alle attività connesse al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia" (Ufficio associato legalità, UAL);

2) di approvare lo schema di convenzione che allegato sub A) costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di autorizzare il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione della presente convenzione di cui al punto 2) prevedendo che:

la sottoscrizione avverrà nella forma prevista dall'art. 11 della convenzione di cui all'allegato;

che in sede di perfezionamento dell'atto potranno essere apportate modifiche puramente formali e non sostanziali;

4) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia per gli adempimenti di propria competenza;

5) di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito comunale nella parte dedicata all'Amministrazione Trasparente , a sensi dell'art.23 del D.lgs.n.33/2013 e s.m..

Infine **il Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE  
CASELLI Emanuela**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO  
CAPELLI Andrea**

**IL VICE-SEGRETARIO GENERALE  
BEVILACQUA Alberto**